

REPUBBLICA 20.11.2018

Intervista

Trincherò, camera penale "Giustizia lumaca?" Non è colpa di noi avvocati Ecco perché"

«Questa proposta di abolizione della prescrizione dopo il processo di primo grado è un oltraggio alla Costituzione. Per questo abbiamo proclamato tre giorni di astensione di tutte le Camere penali d'Italia». Il presidente piemontese, Roberto Trincherò, ha scelto un titolo forte per il convegno che si apre questa mattina nell'aula magna del Palazzo di Giustizia in cui si discuterà la proposta di emendamento del 5 Stelle che sta sollevando aspre critiche tra avvocati, magistrati ed esperti costituzionalisti: «Oltraggio alla Costituzione».

del processo, e sulla presunzione di non colpevolezza che purtroppo è in contrasto con il sentire comune, perché il cittadino accusato di un reato vive con lo stigma fino a che il suo processo non è davvero concluso, anche se è innocente. È un problema culturale».

Quali sarebbero, dal vostro punto di vista, le conseguenze sulla lentezza dei processi?



Presidente
Roberto Trincherò, presidente della Camera penale, promuove il convegno di oggi nell'aula magna di Palazzo di Giustizia, intitolato "Oltraggio alla Costituzione", sulla riforma della prescrizione

«Il risultato sarebbe che i processi andrebbero avanti in eterno. Venendo meno ogni incentivo a fissare i giudizi successivi al primo, con la mole di pendenze che c'è le sentenze definitive non arriverebbero mai. E, sia in caso di assoluzione sia di condanna, chi finisce sotto accusa si ritroverebbe davanti a tempi indefiniti».

accuse, che respingiamo al mittente, quel che mi preme spiegare è che nessun dato conferma questa tesi. Da un lavoro molto articolato, svolto da Eurispes su 12 mila processi in Italia, risulta l'esatto opposto: i legittimi impedimenti proposti dai difensori, che comunque intorpidiscono la prescrizione, incidono sui tempi del processo del 2,3 per cento; i rinvii per mancanza di testi della difesa dallo 0,1 all'1,2; le questioni processuali sollevate dagli avvocati (e spesso poi anche accolte) dell'1,9 per cento».

Con quale stato d'animo vivono le persone sotto processo?

«Vivono nell'incertezza, in un fragile equilibrio personale e professionale. E non ci dimentichiamo che in appello il 40 per cento delle sentenze di primo grado viene riformato».

Il ministro vi ha chiamati "azzeccagarbugli" alleati dei "furbetti", e sono in molti a pensare che gli avvocati ostacolino il processo in tutti i modi con l'obiettivo di far maturare la prescrizione.

«Al di là della gravità di certe

Quindi cos'è che rallenta la giustizia?

«Nel caso dei dibattimenti, per esempio, il rinvio per mancanza di testi dell'accusa incide sul tempo complessivo per l'11,2%. Ma, prima ancora, sono più del 70% i fascicoli che muoiono durante le indagini preliminari». — o.giu.